

TENGO LA POSIZIONE GETTING IN POSITION

Shortvillage 31.5.2002, Roma, Italy - Chiara Agnello e Laura Pugno

Raffinato esempio di cinema d'animazione, Tengo la posizione di Simone Massi ci ha omaggiato di un sospiro di sollievo, grazie alla leggerezza di un racconto che scorge in piccoli mondi universi ancora più grandi.

Fine example of animation, Getting in position of Simone Massi has donated us a sigh of relief, thanks to the lightness of a story that sees in small worlds even bigger universes.

Arcipelago (giuria) 7.6.2002, Roma, Italy

Per la ponderata leggerezza, l'originalità e l'eleganza del tratto nel raccontare un uomo alla conquista di uno spazio di libertà tra paura e desiderio.

For the weighted lightness, the originality and the elegance of the line in telling a man to the conquest of a space of freedom between fear and desire.

Carlo Brancaleoni, Rosalinda Cementano, Mariuccia Ciotta, Alessandro Piva

Lausanne Underground Film Festival (catalogue) 7.6.2002, Lausanne, Switzerland

Sombre poesie d'une beauté envoûtante servie par un dessin à la finesse gracieuse, ce film est aussi surprenant qu'il est court. Un homme se tient debout dans la neige, refusant d'en bouger. Un point de part simple pour un développement merveilleux.

Oscura poesia di incantevole bellezza realizzata con un disegno fine ed elegante, questo film è tanto sorprendente quanto breve. Un uomo è in piedi in mezzo alla neve, rifiuta di muoversi. Un punto di partenza semplice per uno sviluppo meraviglioso.

Dark poetry of haunting beauty served by a graceful design, the film is as surprising as it is short. A man is standing in the snow, refusing to move. A simple starting point for a wonderful development.

Monitor - Osvrt 20.6.2002, Zagreb, Croatia - Vanja Vascarac, Petra Belc

"Animafest - drugi dan"

Još jedno maštovito djelo dolazi iz Italije - to je 'Tengo la Posizione'. Autor Simone Massi vrlo elegantno koristi pismo kao element prijelaza iz scene u scenu, odnosno iz jednog vremenskog perioda u drugi. Približavajući se rečenicama u pismu, riječi postaju poznate, a slova se pretvaraju u brijegove i gradove prošlosti.

"Animafest - secondo giorno"

Un'altra opera di fantasia arriva dall'Italia - è 'Tengo la Posizione'. Realizzato da Simone Massi, molto elegante, con una lettera come un elemento di transizione da una scena all'altra, o da un periodo all'altro. Avvicinando le frasi nella lettera, le parole diventano i familiari, i caratteri si trasformano nelle colline e le città del passato.

"Animafest - second day"

Another imaginative work comes from Italy - is 'Getting in position' by Simone Massi, very elegant, with a letter as an element of transition from one scene to another or from one period to another. Approaching the sentences in the letter, the words become familiar, the characters are transformed into the hills and the cities of the past.

<http://www.monitor.hr/osvrt/0028.php>

Dervio Cinema animazione e fumetto (giuria) 27.7.2002, Dervio, Italy

Al di là delle possibili metafore di lettura, il racconto s'impone per la scelta di una soluzione filmica (il lungo piano sequenza) quanto mai convincente.

Beyond the possible interpretation of metaphors, the story stands out for the choice of a filmic solution (the long tracking shot) very convincingly.

Michel Fuzellier, Claudio Bertieri, Walter Cavazzuti

Corto Fiction (giuria) 4.8.2002, Chianciano Terme, Italy

Viaggio sulle ali di un poetico e immaginifico tratto grafico che conduce lo spettatore, con la leggerezza e la magia di uno sguardo possibile soltanto con gli occhi della fantasia, dentro un microuniverso di emozioni nascosto nell'anima.

Travel on the wings of a poetic and imaginative graphic stroke that leads the viewer, with the lightness and the magic of a look that is possible only with the eyes of the imagination, inside a microcosm of emotions
Emilio Mandarino, Lauro Crociani, Ermanno Betti, Ettore Carfora, Silvia Trabalzini, Raffaele Sanchini

Cinema Indipendente 9.2002, Pisa, Italy - Enrico Caroti Ghelli

Ottimo anche il video vincitore della sezione animazione: *Tengo la posizione* di Simone Massi, uno specialista delle animazioni a passo due (ne ha realizzate circa quindici).

Also excellent the video winner of the animation category: *Getting in position* by Simone Massi, a specialist in animation step two (he has made about fifteen).

<http://www.cinema indipendente.it/schedaarticolo.asp?id=342>

La Repubblica 18.9.2002, Dervio, Italy - Mario Serenellini

Tengo la posizione di Simone Massi, premio della giuria per la costruzione virtuosistica in un unico piano sequenza.

Getting in position by Simone Massi, Jury Prize for the virtuoso construction in a single long sequence.

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2002/09/18/bonaventura-cocco-bill-in-cineteca.html?ref=search>

Videozoom (giuria) 21.9.2002, Tornaco, Italy

Un esempio intelligente di animazione, giocato sul contrasto tra il bianco e nero e il colore, accompagnato da un discreto commento sonoro che coinvolge anche lo svolgimento della trama raccontata.

An example of clever animation, based on the contrast between black & white and color, accompanied by a decent soundtrack that also involves the storyline.

Vanni Vallino, Dario Artuso, Gaudenzio Sarino

Opere Nuove (giuria) 9.11.2002, Bolzano, Italy

Per la capacità di corrispondere alla parola senza descriverla, aprendole piuttosto orizzonti di senso senza entrare in competizione con essa; per la leggerezza con cui la letteratura diventa percorso di segni che al collocano in una zona sospesa tra la storia e l'immaginazione; per la sensibilità nell'esprimere il rapporto tra la fragilità del pensiero e l'indifferenza della morte.

For the ability to match the word without describe it, but rather opening sense horizons without competing with it; for the lightness with which the literature becomes route of signs placed in a zone suspended between history and imagination; for the sensitivity expressing the relationship between the fragility of thought and the indifference of death.

Mario Brenta, Maria Castellana, Federico Greco, Paolo Mazzuccato

Unimovie (giuria) 29.6.2003, Picciano, Italy

Per l'impeccabile ricerca formale che produce nello spettatore immagini non limitate all'espressività del disegno.

For the impeccable formal research that produces images in the viewer not limited to the expressiveness of the drawing.

MIAF at the Crossroads 25.7.2003, Melbourne, Australia - Daniel Yencken

Italian pencil and chalk-drawn animation *Getting In Position* (Simone Massi, 2000).

L'animazione italiana, realizzata a matita e gessetti, *Tengo la posizione* (Simone Massi, 2000).

<http://archive.sensesofcinema.com/contents/festivals/03/27/miaf2003.html>

Oscarino (giuria) 27.9.2003, Lovere, Italy

Questo corto è una straordinaria e suggestiva dimostrazione di grafica cinematografica. Per la ricerca formale e musicale, la giuria lo ritiene un esempio di alta scuola d'autore.

This short film is an extraordinary and impressive demonstration of cinematic visuals. For the musical and formal research, the jury deems it an example of high artistic school.

Canzo Videofestival (giuria) 16.11.2003, Canzo, Italy

Tecnica, originalità e contenuto al servizio di un piacevolissimo filmato.

Technique, originality and content to the service of a pleasant film.

Gianni Viganò, Lorena Sonetto, Roberto Zanchetta

Latera Corto Festival (giuria) 31.7.2004, Latera, Italy

Per la poesia che scaturisce da una semplice matita.

For the poetry that springs from a simple pencil.

Federico Usai, Marco Lodovichi, Serena Galletti, Emanuele Germani, Marco Adamini, Marco Curione

Corto per scelta (giuria) 22.8.2004, Massignano, Italy

Per la sapiente struttura narrativa e la poesia onirica delle soluzioni visive.

For the wise narrative structure and the dreamlike poem of the visual solutions.

Claudio Speranza, Dante Albanesi, Giuseppe De Angelis, Giampiero Paletti, Dario Ciferri

Asifa 9.2004 - Pat Raine Webb

But the winner was undoubtedly *Getting in Position* (Simone Massi, Italy) - a film full of sadness, of memories, with an air of mystery, simply and beautifully animated.

Ma indubbiamente il vincitore è stato *Tengo la posizione* (Simone Massi, Italia) - un film pieno di tristezza, di ricordi, con un'aria di mistero, semplice e meravigliosamente animato.

<http://asifa.net/festival/reports/04/london04.htm>

Shortvillage 4.10.2004, Italy - Dante Albanesi

Non smette di resistere. Sta lì, in mezzo alla neve, al vento, al silenzio. Ostinato, sorvegli la sua zona. In che luogo si trova? In che tempo? Lontano un cane abbaia inesausto. Con una sciarpa rossa sul viso, spero in un mondo bianconero d'alberi fitti e sottili. Il protagonista di *Tengo la posizione* si lascia catturare dai ricordi. E davanti ai suoi occhi si spalanca un universo rurale di cascine solitarie, vecchi in attesa sulla scalinata di un cortile, una ragazza che abbraccia teneramente una mucca, umili tavoli di legno in una stanza buia... e tutto nasce da un pugno di parole dall'inchiostro sparso sulle pagine di un diario.

It never ceases to resist. It's there in the middle of snow, wind and silence. Stubborn, monitor his zone. In what place is he? What time? Far away a dog barks inexhaustible. With a red scarf on his face, lost in a world of black and white of thick and thin trees. The protagonist of *Getting in position* let himself go to the memories. And before his eyes opens a rural universe of solitary farmhouses, old people waiting on the steps of a courtyard, a girl who tenderly embraces a cow, humble wooden tables in a dark room ... and everything comes from a handful of words and ink spilled on the pages of a diary.

Giorgio Nurisso 2005, Porto San Giorgio, Italy

E' ispirato al romanzo *La casa in collina* di Cesare Pavese, di cui sembra ritrarre il senso di sconfitta e di dolorosa sospensione: il protagonista si rifugia in collina, come molti altri, per sfuggire ai bombardamenti, soddisfacendo così la sua personale vocazione alla solitudine, a vivere in disparte, nei boschi, a rifugiarsi nella propria stanza oscurata e nei ricordi d'infanzia. Si consuma così il dramma di un intellettuale che asseconda le sue aspirazioni ma nello stesso tempo si colpevolizza, in preda al rimorso, intrappolato nell'impossibilità di gettarsi nell'azione.

It is inspired by the novel *The House on the Hill* by Cesare Pavese, which seems to portray the sense of defeat and painful suspension: the main character takes refuge in the hills, like many others, to escape the bombing, thus satisfying his personal vocation to solitude, to live apart, in the woods, to take shelter in his darkened room and in the memories of childhood. It consumes so the drama of an intellectual who indulges his aspirations but at the same time blames himself, victim of the remorse, trapped in the impossibility to rush into action.

Priscilla Mancini 2005, Milano, Italy

Tengo la posizione è un cortometraggio particolarmente suggestivo che porta lo spettatore a vivere, insieme al protagonista, i suoi ricordi e i suoi affetti. Si entra nella sua memoria individuale (che in questo caso si fonde con la Memoria storica) e si conoscono le persone e i luoghi a lui cari: i genitori che, invano, attendono

il suo ritorno, intorno ad un tavolo apparecchiato sempre pronto per lui; la donna che, abbracciando una mucca, cerca conforto, mitigando un po' la sua solitudine; il Compagno che, fermo in mezzo al campo, continua, fedele ai propri ideali, a tenere la posizione. (...) Il film di Simone Massi si lega quindi indissolubilmente ad un passato che non è soltanto quello individuale dell'uomo protagonista, ma che è, parallelamente, anche quello di tutti noi. Fa leva sulla base storica della Resistenza, della Lotta Partigiana nelle campagne, della Liberazione dall'occupazione nazista.

Getting in position is a particularly striking short that leads the viewer to live, together with the protagonist, his memories and affections. Entering in his individual memory (which in this case fuses with the historical memory) we know the people and places dear to him: parents who, in vain, waiting for his return, around a laid table always ready for him; the woman who, embracing a cow, looks for relieve, alleviating somewhat her loneliness; the Companion who, standing in the middle of the field, continues, true to his ideals, to hold the position. (...) So the film by Simone Massi is inextricably bound to a past that is not only the individual one of the human protagonist, but which is, at the same time, also the one of all of us. It plays on the historical basis of Resistance, Partisan Struggle in the countryside and Liberation from Nazi occupation.

Le Monde - Blog 20.9.2005, Paris, France

Au contraire, dans le film *Tengo la Posizione* de l'Italien Simone Massi, le poème est central au film, qui se construit autour de lui, mais il est incompréhensible pour les non Italiens, sauf un mot ici ou là, car délibérément non sous-titré.

Al contrario, nel film *Tengo la Posizione* dell'italiano Simone Massi, la poesia è centrale al film, che attorno ad essa si costruisce, ma è incomprensibile ai non-italiani, tranne una parola qui o là, perché volutamente senza sottotitoli.

On the contrary, in the film *Getting in position* of the Italian Simone Massi, the poem is central to the film, which is built around him, but it is incomprehensible to non Italians, except a word here or there, deliberately without subtitles.

<http://lunettesrouges.blog.lemonde.fr/2005/09/page/2/>

Per un pugno di corti (giuria) 10.2006, Castro dei Volsci, Italy

Per la notevole capacità evocativa generata dalla reiterazione della discesa nei particolari, che evidenziano una struttura narrativa intensa ed accattivante.

For the great evocative power generated by the repetition of the descent into the details, which show an intense and captivating narrative structure.

Filippo Pala, Camilla Ruggiero, Eros Achiardi, Cristina D'Eredita', Elio Corsi

Poesia Bianca 1.2010, Milano, Italy - Roberto Della Torre

In *Tengo la posizione* la memoria si fa storica. Il film, una riflessione sulla lotta partigiana che ha la forma di una lettera le cui parole diventano immagini, nasce da un libero accostamento di frasi tratte da *La casa in collina* di Cesare Pavese. L'autore ci porta tre volte all'interno di questa lettera per mostrarcene i contenuti che altro non sono che il pensiero di un giovane partigiano solo e in attesa del nemico. (...)

Un piccolo capolavoro caratterizzato da uno stile semplice e lineare, vince molti premi in Italia ed è selezionato in alcuni dei più importanti festival di animazione internazionali (Hiroshima, Zagreb, Krok, Melbourne, Clermont-Ferrand) guadagnandosi la stima di artisti e intellettuali. Un piccolo capolavoro.

In *Getting in position* the memory becomes historical. The film, a reflection on the partisan fight that has the form of a letter whose words become images, arises from a free combination of quotations taken from *The House on the Hill* by Cesare Pavese. For three times the author takes us in this letter to show us the content, that are nothing more than the thought of a young partisan, alone and waiting for the enemy. (...)

A little masterpiece characterized by a simple, linear style, has won many awards in Italy and has been selected in some of the most important international animation festival (Hiroshima, Zagreb, Krok, Melbourne, Clermont-Ferrand), earning the esteem of artists and intellectuals. A little masterpiece.

Duellanti 17.3.2010, Milano, Italy - Ivan Moliterni

"Nuvole di creta"

In *Tengo la posizione* (2001) una sciarpa rossa colora la tenacia della lotta partigiana evidenziando un'esplosione cromatica di ostinata passione nel mezzo della solitudine del bianco e nero. Ispirandosi a *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana* e a *La casa in collina* di Cesare Pavese il film espone il giovane protagonista a una pioggia di fogli, al gelo della neve e alla colpevolezza dei silenzi. Ritornano

parole e istanti, ma a colpire è una sorta di irriducibilità clandestina mai piegata neanche da un destino in caduta libera.

In *Getting in position* (2001) a red scarf colors the tenacity of the partisan struggle highlighting a chromatic explosion of stubborn passion in the midst of the solitude of black and white. Inspired by *Letters of Italian Resistance Fighters sentenced to death* and *The House on the Hill* by Cesare Pavese the film exposes the young protagonist to a rain of leaves, to snow and frost and to the guilt of silences. Return words and moments, but what hit is a kind of clandestine irreducibility never bent, either by a fate in free fall.

Asifa / Centro Nazionale Cinematografia (brossure) 19.4.2010, Torino, Italy

Ispirato da *Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana* e da *La casa in collina* di Cesare Pavese, Massi riempie il bianco e nero con una sciarpa rossa, ricordo della lotta partigiana. Il pensiero del protagonista si ripiega su se stesso. Dal peregrinare nell'inconscio nascono moti della mente, slanci impetuosi o semplici storie che si raggomitano nella loro circolarità.

Inspiring from *Letters of Italian Resistance Fighters sentenced to death* and from *The house in hill* of Cesare Pavese, Massi fills the white and black with a red scarf, memory of the partisan struggle. The thought of the protagonist turns back on itself. From the to wander in the unconscious born mental movements, impetuous impulses or simple stories that curl up in their circularity.

Giannalberto Bendazzi 18.1.2012, Genova, Italy

Massi ha realizzato capolavori come *Tengo la posizione*, *Io so chi sono* e *La memoria dei cani*
Massi has made masterpieces as *Getting in Position*, *I know who I am* and *The memories of dogs*

<http://blog.cortoperscelta.it/2012/02/07/448/>

Camilla Cacciari 23.1.2012, Pisa, Italy

Tengo la posizione è uno zoom perpetuo, che indaga il passato e le storie celate dietro una lettera, dietro gli sguardi, dietro le attese. Non sono i personaggi che si muovono, ma siamo noi che ci avviciniamo e li penetriamo attraverso l'inquadratura, esplorando le immagini dentro le immagini e dietro le parole.

Getting in position is a perpetual zoom, which investigates the past and the stories hidden behind a letter, behind the eyes, behind the expectations. Are not characters that move, but we that approach and penetrate them through the frame, exploring the images inside the images and behind the words.

Nonsolocinema 30.8.2012, Venezia, Italy – Livio Meo

Nella selezione presentata a Venezia emergono per poeticità *Piccola mare* e *Tengo la posizione*

In the selection presented in Venice emerge for their poetry *Tiny Sea* and *Getting in position*

http://www.nsolocinema.com/Simone-Massi-l-omaggio-della_25813.html

L'Adamo 18.6.2013, Ancona, Italy – Lucia Cattani

vero e proprio omaggio alla Resistenza italiana: ci troviamo di fronte al materializzarsi di lettere pensate o sognate da un personaggio che appare solo alla fine, e il risultato di quest'idea è a dir poco toccante. Simone Massi riesce a condensare infatti tutto il suo immaginario di ragazzo cresciuto in un contesto rurale, in cui le immagini dei campi si fondevano con quelli dei racconti drammatici della guerra fatti di inquietudini, paure e silenzi. Le storie diventano emblema di forza e coesione di una comunità prostrata dalla difficoltà di un momento così tragico, a cui tuttavia la forza vivificante della natura e dei suoi abitanti sembra sopravvivere.

a real tribute to the Italian Resistance: we are faced with the materializing of letters, thought or dreamed from a character who only appears at the end, and the result of this idea is nothing short of touching. Simone Massi manages to condense all his imaginary of boy who grew up in a rural setting, in which the images of the fields mingled with those of the dramatic stories of the war made of anxieties, fears and silences. Stories become a symbol of strength and cohesion of a community suffering badly from the difficulty of a tragic moment, to which however the vivifying force of nature and its inhabitants seem to survive.

<http://adamomagazine.wordpress.com/2013/06/18/lanimazione-darte-di-simone-massi-malinconia-e-attesa-nelle-marche-trasfigurate/>

Film TV 29.11.2013, Italy

il bello *Tengo la posizione* (...) Il suo disegno, parzialmente colorato, è rievocazione dei luoghi e dei drammatici squarci paesaggistici 'fra le righe' dei testi di Pavese.

The beautiful *Getting in position* (...) His drawing, partially colored, is memory of the places and of the dramatic landscape glimpses 'between the lines' of the texts of Pavese.

<http://www.filmtv.it/film/48783/dell-ammazzare-il-maiale/opinioni/739695/>

Il Mereghetti 2014 29.11.2013, Italy – Fabrizio Tassi

*** Un uomo solo, tra gli alberi, immerso nella neve e nel silenzio. Tiene la posizione. Ha una sciarpa rossa, che spicca dentro le immagini in bianco e nero di questo piccolo film. Su un foglio, caduto dal cielo insieme ad altre pagine bianche, leggiamo alcune frasi tratte da *La casa in collina* di Cesare Pavese: «Il tempo si guasta: quest'inverno, lo dicono tutti, nessuno avrà voglia di combattere, sarà già duro essere al mondo e aspettarsi di morire in primavera». Le parole diventano paesaggi, che si trasformano in volti e cose, dentro cui ritroviamo altre parole, tra ricordi, apparizioni, metamorfosi. Realizzato a matita e gessi su carta nel 2001, senza alcun aiuto tecnologico, questo film è stato scritto, disegnato e montato da Simone Massi, con il contributo dell'Istituto Statale di Urbino, dove si è formato e ha rivelato il suo talento (i primi cortometraggi risalgono al 1995), dopo alcuni anni di lavoro in fabbrica. E' un film sulla Resistenza e sull'urgenza della memoria (uno dei temi principali dell'opera di Massi) dove i bianchi e i vuoti esaltano la forza e la bellezza dei disegni. Lavorando per sottrazione, si affida al potere evocativo di poche semplici immagini e tutto rimane come sospeso, in una dimensione che è lirica e insieme onirica, ma senza perdere mai di vista la concretezza delle cose.

*** A man alone, among the trees, surrounded by snow and silence. He holds the position. It has a red scarf that stands out in black and white images in this little short film. On a sheet, fell from the sky along with other white pages, we read a few sentences taken from *The house on the hill* by Cesare Pavese: « The weather is going to be worse this winter, everyone is saying so; no-one will want to fight, it will be hard enough to stay alive and to wait to die in spring ». Words become landscapes, which are transformed into faces and things, in which we find other words, between memories, apparitions, metamorphosis. Made in pencil and chalks on paper in 2001, without any technological help, this film was written, designed and edited by Simone Massi, with the contribution of the State Institute of Fine Arts of Urbino, where he studied and showed his talent (the first short films were released in 1995), after several years of work in the factory. It's a film about the Resistance and the urgency of memory (one of the main themes of Massi), where whites and empty spaces enhance the strength and beauty of the drawings. Working for subtraction, he relies on the evocative power of a few simple images and everything remains as it was suspended in a dimension that is lyrical and dreamlike together, but without ever losing sight of the reality of things.

Alessandro Izzi 1.6.2014, Roma, Italy

In effetti la parola è troppo importante nel cinema di Massi e questo è già un elemento che stacca la sua esperienza da quella degli altri autori. Anche in un corto come *Tengo la posizione* dove non c'è alcun ricorso alla voce narrante, rimane però l'idea della parola scritta che diventa, anzi, centrale sia quando è inquadrata in primo piano sia quando è solo allusa nella pioggia di fogli che cadono "come neve" ad imbiancare niente più che una tomba o quando diventano finestre di una casa sperduta nel paesaggio. Se si può avere l'impressione che la parola proferita tenda a sciogliersi nel gesto sonoro e nella musica, la parola scritta tende invece a farsi disegno, tratto che non ha importanza se riesci a leggerlo tutto, l'importante è che sai che c'è e che hai il tempo di collocarla nell'alveo del racconto resistenziale che sarà centrale anche in *Animo resistente* dove, invece, sono presenti le voci dei partigiani che raccontano. Di qui anche l'importanza strategica dei titoli dei corti, parte integrante del processo comunicativo come avveniva nei preludi di Debussy.

In fact the word is too important in the cinema of Massi and this is already an element that separates his experience from that of other authors. Even in a short as *Getting in position* where there is no recourse to the narrator, he gets the idea of the written word that becomes, in fact, central when it is framed in the foreground and when it is only alluded in the rain of sheets that falling "like snow" to whiten nothing more than a grave or when they become windows of a home lost in the landscape. If you can have the impression that the spoken word tends to melt into the sound gesture and music, the written word tends to become a drawing, sign that it doesn't matter if you can read it all, the important thing is that you know that there is and that you have the time to place it in the bed of the Resistance story that will be central in *Resistant Soul* where, however, are the partisans voices that tell. Hence also the strategic importance of the titles of the short films, an integral part of the communication process as it was in the preludes of Debussy.